



CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

Decreto del Vicesindaco Metropolitan

N. 105 del 6 giugno 2019

Oggetto: Variazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2019/2021 adottata in via d'urgenza dall'organo esecutivo, da sottoporre a ratifica del Consiglio nei 60 giorni successivi, ai sensi dell'art. 42 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 (VAR 6/2019).

Il Vicesindaco Metropolitan

Presa in esame la proposta in oggetto;

Accertato che la proposta è munita dei pareri richiesti dall'art. 49 del TUEL 267/2000;

Nell'esercizio delle proprie competenze;

Visto il Testo Unico Enti Locali 267/2000;

Vista la legge 56/2014

Vista la legge regionale 2/2016

Verificata, condivisa e fatta propria la proposta di cui trattasi, corredata dei pareri richiesti dall'art. 49 del TUEL 267/2000;

Decreta

di approvare la proposta di cui alla premessa **n.0091906060022** del **Settore**

Finanze e Tributi Ufficio Finanziario parte integrante e sostanziale del presente atto;

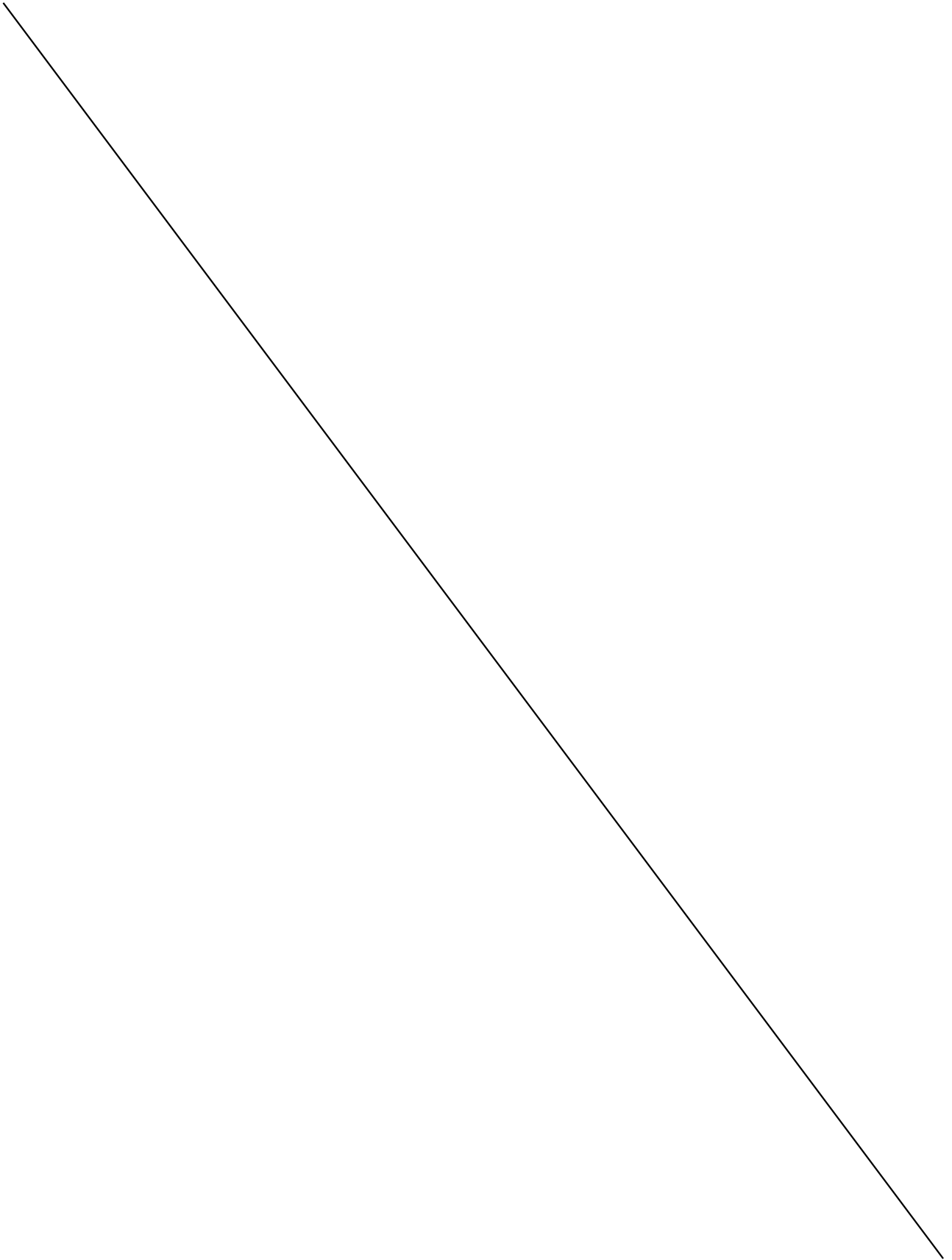
di incaricare il Settore Finanze e Tributi Ufficio Finanziario di dare esecuzione

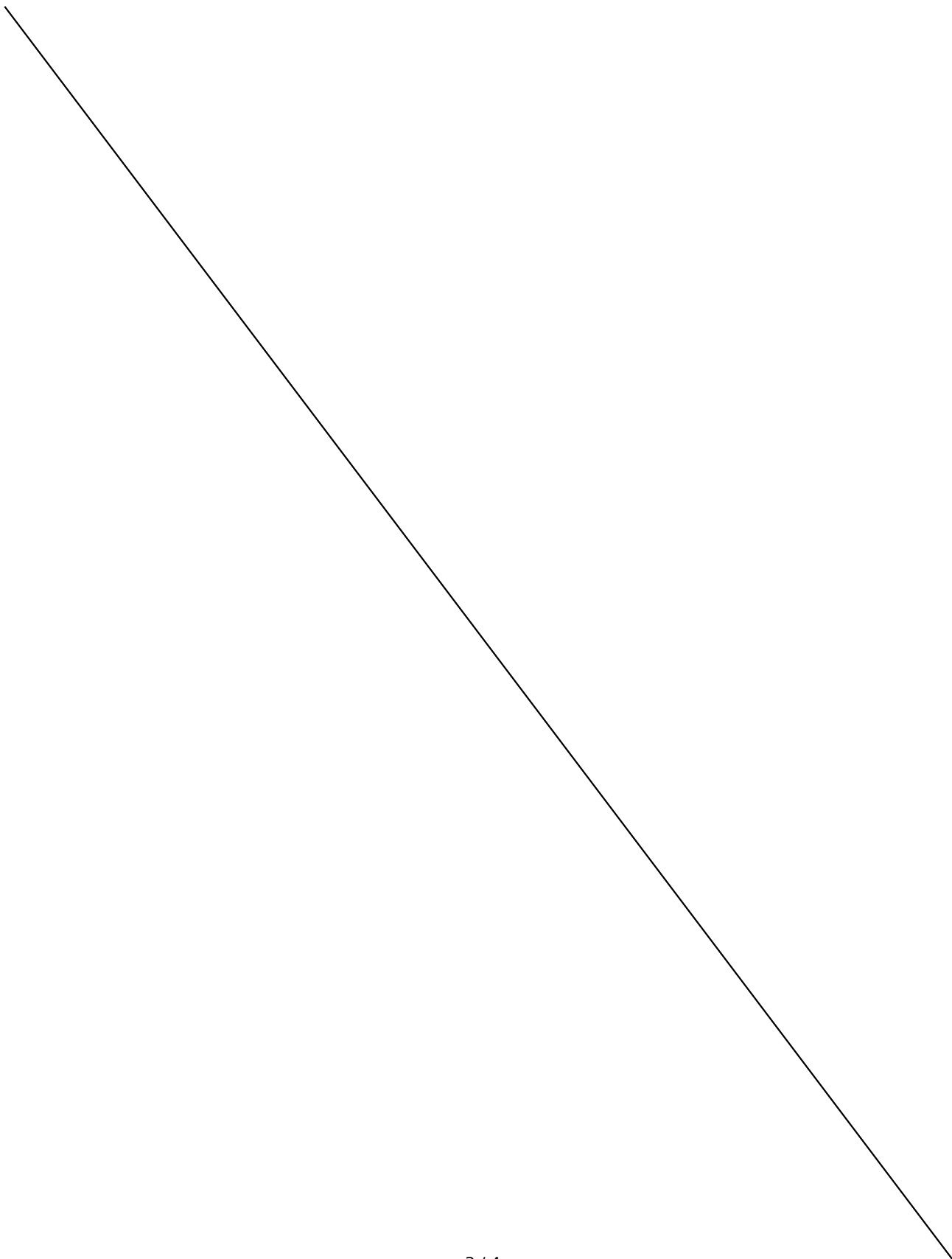
al presente decreto;

di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

IL VICESINDACO METROPOLITANO

Francesco Lilliu





CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE CERTIFICA CHE:

- il presente decreto viene pubblicato all'Albo Pretorio online di questo ente dal 10/06/2019 e vi resterà per la durata di quindici giorni consecutivi;

L'impiegato incaricato

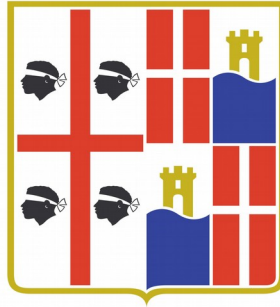
Susanna Atzori

Cagliari li 10/06/2019

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Impiegato incaricato

Cagliari li _____



CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

IL SINDACO METROPOLITANO

PROPOSTA DI DECRETO

N. 0091906060022

SETTORE FINANZE E TRIBUTI, CONTABILITÀ

SERVIZIO FINANZIARIO

Oggetto: Variazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2019/2021 adottata in via d'urgenza dall'organo esecutivo, da sottoporre a ratifica del Consiglio nei 60 giorni successivi, ai sensi dell'art. 42 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 (VAR 6/2019).

VISTA la L.R. 4 febbraio 2016 n. 2 avente ad oggetto: “Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna”;

VISTO l'atto costitutivo e lo statuto della Città Metropolitana di Cagliari, approvato con deliberazione n. 1 del 23/05/2016 della Conferenza metropolitana di Cagliari e, in particolare, le norme in materia di competenza in materia di bilanci;

VISTO lo statuto della Città Metropolitana e in particolare i seguenti articoli:

- l'articolo 7 (Organi della Città Metropolitana) dello statuto della Città Metropolitana di Cagliari che prevede quanto segue: “Sono organi della Città metropolitana di Cagliari: il/la Sindaco/a metropolitano/a; il Consiglio metropolitano; la Conferenza metropolitana.”

- art. 8 (Il sindaco metropolitano), comma 2, che prevede tra l'altro che il Sindaco Metropolitano, sentita la conferenza metropolitana, propone al Consiglio gli schemi di bilancio e relative variazioni”;

- l'articolo 13 (Attribuzioni del consiglio metropolitano), comma 4, che prevede che “Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi della città metropolitana, salvo quelli attinenti alle variazioni di bilancio adottate dal Sindaco da sottoporre a ratifica del consiglio nei 60 giorni”;

VISTO l'articolo 26 (Norma finale) dello statuto della Città Metropolitana di Cagliari che, prevede che “Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto, si fa rinvio alle norme della legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2 recante “Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna” e alla legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle Città

N°105 del 06/06/2019

Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", nonché alle norme del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

VISTO l'articolo 42, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che consente all'organo esecutivo di adottare in via d'urgenza le deliberazioni di competenza del consiglio attinenti alle variazioni di bilancio da sottoporre a ratifica del consiglio nei sessanta giorni successivi a pena di decadenza;

VISTO l'articolo 175 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Variazioni al bilancio di previsione ed al piano esecutivo di gestione" che prevede, tra l'altro, quanto segue:

1. *Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento.*

2. *Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater.*

3. *Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno:*

- a) *l'istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa;*
- b) *l'istituzione di tipologie di entrata senza vincolo di destinazione, con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio, secondo le modalità disciplinate dal principio applicato della contabilità finanziaria;*
- c) *l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti;*
- d) *quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate;*
- e) *le variazioni delle dotazioni di cassa di cui al comma 5-bis, lettera d);*
- f) *le variazioni di cui al comma 5-quater, lettera b);*
- g) *le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente.*

4. *Ai sensi dell'articolo 42 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.*

5. *In caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione adottato dall'organo esecutivo, l'organo consiliare è tenuto ad adottare nei successivi trenta giorni, e comunque sempre entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata.*

5-bis. *L'organo esecutivo con provvedimento amministrativo approva le variazioni del piano esecutivo di gestione, salvo quelle di cui al comma 5-quater, e le seguenti variazioni del bilancio di previsione non aventi natura discrezionale, che si configurano come meramente applicative delle decisioni del Consiglio, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio:*

- a) *variazioni riguardanti l'utilizzo della quota vincolata e accantonata del risultato di amministrazione nel corso dell'esercizio provvisorio consistenti nella mera reinscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'art. 187, comma 3-quinquies;*
- b) *variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata, già deliberati dal Consiglio;*
- c) **variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'ente;**
- d) *variazioni delle dotazioni di cassa, salvo quelle previste dal comma 5-quater, garantendo che il fondo di cassa alla fine dell'esercizio sia non negativo;*
- e) *variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato di cui all'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, effettuata entro i termini di approvazione del rendiconto in deroga al comma 3;*

e-bis) variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione.

5-ter. Con il regolamento di contabilità si disciplinano le modalità di comunicazione al Consiglio delle variazioni di bilancio di cui al comma 5-bis.

5-quater. Nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti di contabilità, i responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario, possono effettuare, per ciascuno degli esercizi del bilancio:

- a) le variazioni compensative del piano esecutivo di gestione fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, escluse le variazioni dei capitoli appartenenti ai macroaggregati riguardanti i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti, ed ai trasferimenti in conto capitale, che sono di competenza della Giunta;*
- b) le variazioni di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, in termini di competenza e di cassa, escluse quelle previste dall'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le variazioni di bilancio riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato sono comunicate trimestralmente alla giunta;*
- c) le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, in termini di competenza e di cassa, secondo le modalità previste dall'art. 187, comma 3-quinquies;*
- d) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente;*
- e) le variazioni necessarie per l'adeguamento delle previsioni, compresa l'istituzione di tipologie e programmi, riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto di terzi;*
- e-bis) in caso di variazioni di esigibilità della spesa, le variazioni relative a stanziamenti riferiti a operazioni di indebitamento già autorizzate e perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa, e le variazioni a stanziamenti correlati ai contributi a rendicontazione, escluse quelle previste dall'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le suddette variazioni di bilancio sono comunicate trimestralmente alla giunta .*

5-quinquies. Le variazioni al bilancio di previsione disposte con provvedimenti amministrativi, nei casi previsti dal presente decreto, e le variazioni del piano esecutivo di gestione non possono essere disposte con il medesimo provvedimento amministrativo. Le determinazioni dirigenziali di variazione compensativa dei capitoli del piano esecutivo di gestione di cui al comma 5-quater sono effettuate al fine di favorire il conseguimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti.

6. Sono vietate le variazioni di giunta compensative tra macroaggregati appartenenti a titoli diversi.

7. Sono vietati gli spostamenti di dotazioni dai capitoli iscritti nei titoli riguardanti le entrate e le spese per conto di terzi e partite di giro in favore di altre parti del bilancio. Sono vietati gli spostamenti di somme tra residui e competenza.

8. Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

9. Le variazioni al piano esecutivo di gestione di cui all'articolo 169 sono di competenza dell'organo esecutivo, salvo quelle previste dal comma 5-quater, e possono essere adottate entro il 15 dicembre di ciascun anno, fatte salve le variazioni correlate alle variazioni di bilancio previste al comma 3, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno.

9-bis. Le variazioni al bilancio di previsione sono trasmesse al tesoriere inviando il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, allegato al provvedimento di approvazione della variazione. Sono altresì trasmesse al tesoriere:

- a) le variazioni dei residui a seguito del loro riaccertamento;*
- b) le variazioni del fondo pluriennale vincolato effettuate nel corso dell'esercizio finanziario.*

N°105 del 06/06/2019

PRESO ATTO CHE :

- con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 40 in data 20/12/2018 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) (sezione strategica: 2019/2021 – sezione operativa: 2019/2021), e il Bilancio di Previsione Finanziario 2019/2021;
- con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 33 in data 22/02/2019 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per il triennio 2019/2021;
- con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 10 del 03/06/2019 è stato approvato il Rendiconto della Gestione per l'anno 2018 con cui è stato accertato un avanzo di amministrazione 2018 per l'importo complessivo di € 55.001.237,00 così composto:

a) Parte accantonata	13.463.247,31
b) Parte vincolata	19.197.779,13
c) Parte destinata a investimenti	1.361.553,00
d) Parte disponibile	20.978.657,56

- con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 11 del 03/06/2019 con variazione al bilancio di previsione è stato utilizzato l'avanzo di amministrazione 2018 per l'importo complessivo di € **21.144.736,03** come segue:

<i>Avanzo di amministrazione anno 2018</i>	<i>Accertato in sede di Rendiconto 2018 (A)</i>	<i>Utilizzato nel 2019 per spese di investimento con la presente variazione al bilancio (B)</i>	<i>Avanzo di amministrazione 2018 risultante (A- B)</i>
a) Parte accantonata	13.463.247,31	0,00	13.463.247,31
b) Parte vincolata	19.197.779,13	160.000,00	19.037.779,13
c) Parte destinata a investimenti	1.361.553,00	1.361.553,00	0,00
d) Parte disponibile	20.978.657,56	19.623.183,03	1.355.474,53
Avanzo di amministrazione complessivo	55.001.237,00	21.144.736,03	33.856.500,97

VISTE le richieste di variazioni al Bilancio di previsione 2019/2021 presentate dai diversi settori dell'ente allegate al presente atto che comportano:

- maggiori entrate e maggiori spese correlate;
- utilizzo di avanzo di amministrazione (vincolato e accantonato) per l'importo di € 476.712,61 di cui:
 - a) per spese correnti (vincolato e accantonato) € 277.102,06
 - b) per spese di investimento (vincolato) € 199.610,55

VISTO l'articolo 187 del D.Lgs. 267/2000 "Composizione del risultato di amministrazione" che, in particolare, prevede che:

- i fondi destinati agli investimenti sono utilizzabili con provvedimento di variazione al bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione (comma 1);
- la quota libera dell'avanzo di amministrazione può essere utilizzato per il finanziamento delle spese di investimento (comma 2);
- l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222 del D.Lgs. 267/2000 (3bis);

DATO ATTO CHE l'ente non si trova nelle situazioni di cui agli articoli 195 (utilizzo di entrate vincolate) e 222 (anticipazioni di tesoreria) del D.Lgs. 267/2000;

N°105 del 06/06/2019

RITENUTO DI utilizzare l'avanzo di amministrazione accantonato per passività potenziali (contenzioso) per l'importo di € 69.600,00 per finanziare il debito fuori bilancio segnalato dal servizio Politiche delle Risorse Umane del Settore Pianificazione Territoriale conseguente alla soccombenza della Città metropolitana di Cagliari nella sentenza del giudice ordinario del lavoro n. 986/17, nei confronti di un ex dipendente a T.D. (progetto lavor@bile);

RITENUTO DI utilizzare l'avanzo di amministrazione vincolato per l'importo di € 407.112,61 per finanziare le seguenti spese

- a) spese correnti (vincolate) € 207.502,06
- b) per spese di investimento (vincolate) € 199.610,55

RITENUTO, INOLTRE, di modificare il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019-2021, mediante l'inserimento di nuovi progetti di investimento e/o la modifica di progetti già esistenti;

CONSIDERATO CHE la presente variazione al Bilancio di Previsione finanziario:

- è coerente con i limiti di spesa per il personale per il triennio 2019-2021;
- non incide con i limiti di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010 e successive modifiche e integrazioni;
- è coerente con il vincolo del pareggio finanziario e con tutti gli equilibri stabiliti nel bilancio 2019;

CONSIDERATO CHE :

- ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b) e dell'art. 175, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le variazioni di bilancio sono di competenza dell'organo consiliare, a eccezione di quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 stesso che individuano le fattispecie in cui la competenza spetta rispettivamente alla giunta e ai responsabili della spesa;
- ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 267/2000 e dell'articolo 13 dello Statuto dell'ente, le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.

CONSIDERATO che, la variazione al bilancio di previsione di cui al presente atto ha carattere d'urgenza e rientra nella competenza dell'organo esecutivo, ai sensi dell'art. 42 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e dell'articolo 13 dello Statuto dell'ente;

RITENUTO opportuno procedere alla conseguente variazione degli stanziamenti del bilancio di previsione finanziaria 2019/2021, ai sensi degli artt. 42 e 175 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e del vigente regolamento di contabilità;

ESAMINATA la presente variazione da apportare agli stanziamenti del bilancio di previsione finanziario, che viene allegata alla presente deliberazione di cui va a costituire parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 193 comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, con la variazione proposta sono rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti nel bilancio, come emerge dai prospetti allegati;

DATO ATTO che, a seguito delle variazioni di cui all'allegato 1, il fondo di cassa finale alla fine dell'esercizio non assume valore negativo come risulta dal Quadro generale riassuntivo allegato alla presente;

ATTESO che le variazioni da apportare con la presente deliberazione comportano, a loro volta, la necessità di variare il Documento Unico di Programmazione;

VISTI:

N°105 del 06/06/2019

- l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;
- l'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000;

RILEVATO CHE, ai sensi dell'articolo 239 del D.Lgs. 267/2000, comma 1, lettera b) punto 2), le variazioni di bilancio attribuite alla competenza dell'organo esecutivo, del responsabile finanziario e dei dirigenti, non richiedono il parere dell'organo di revisione a meno che il parere dei revisori sia espressamente previsto dalle norme o dai principi contabili,

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile resi dal Responsabile del Settore Finanze e Tributi, Contabilità ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

RICHIAMATO l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DECRETA

DI UTILIZZARE l'avanzo di amministrazione vincolato e accantonato 2018 per l'importo di € 476.712,61 così suddiviso::

<i>Avanzo di amministrazione</i>	<i>Accertato in sede di Rendiconto 2018 (A)</i>	<i>Utilizzato nel bilancio 2019 con var.5/2019 (B)</i>	<i>Utilizzato nel 2019 con la presente variazione al bilancio (C)</i>	<i>Avanzo di amministrazione e 2018 risultante (A- B-C)</i>
<i>a) Parte accantonata</i>	13.463.247,31	,00	69.600,00	13.393.647,31
<i>b) Parte vincolata</i>	19.197.779,13	160.000,00	407.112,61	18.630.666,52
<i>c) Parte destinata a investimenti</i>	1.361.553,00	1.361.553,00	0,00	,00
<i>d) Parte disponibile</i>	20.978.657,56	19.623.183,03	,00	1.355.474,53
Totale	55.001.237,00	21.144.736,03	476.712,61	33.379.788,36

DI APPROVARE in via d'urgenza la variazione di competenza e di cassa al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1A – 1B);

DI APPROVARE la variazione al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019-2021 del relativo elenco annuale come risulta dalle schede allegate (Allegato n. 2);

DI APPROVARE in via d'urgenza conseguentemente la variazione del Documento unico di programmazione (sezione strategica: 2019/2021 – sezione operativa: 2019/2021);

DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, con la presente variazione di bilancio è rispettato il pareggio finanziario, come risulta dal quadro generale riassuntivo assestato del triennio 2019/2021 allegato al presente atto (Allegato n. 3);

N°105 del 06/06/2019

DI PRENDERE ATTO, ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, che con la presente variazione di bilancio sono rispettati tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, come risulta dal prospetto allegato (Allegato n. 4);

DI DARE ATTO che con la presente variazione di bilancio è rispettato il limite di spesa di personale;

DI ALLEGARE la relazione illustrativa delle ragioni della presente variazione al bilancio (Allegato n. 5);

DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 8, comma 2, dello Statuto della Città Metropolitana di Cagliari, la presente variazione al bilancio dovrà essere portata all'attenzione della Conferenza dei Sindaci prima della ratifica da parte del Consiglio Metropolitan;

DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 13, comma 4, dello statuto dell'ente, la presente variazione di bilancio, sentita la Conferenza dei Sindaci, dovrà essere portata all'attenzione del Consiglio Metropolitan entro 60 giorni dalla data odierna per la relativa ratifica;

DI TRASMETTERE la presente variazione di bilancio al tesoriere, ai sensi dell'art. 175, comma 9-bis, del D.Lgs. n. 267/2000 secondo gli schemi di cui all'allegato 8 al DLgs 118/2011;

DI DARE ATTO che si provvederà alla conseguente variazione di PEG con successivo provvedimento;

DI PUBBLICARE la presente variazione di bilancio sulla sezione Amministrazione Trasparente-Bilanci del Sito istituzionale dell'ente, ai sensi dell'articolo 29, comma 1 del D.lgs. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni;

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, vista l'urgenza.

Pareri (D.Lgs. n. 267/2000, art.49)

Il Responsabile del servizio esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Il Dirigente
Dott.ssa Paola Gessa

Cagliari li, _____

Il Responsabile di Ragioneria esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Imputazione della spesa: somma da impegnare Lit. _____
Euro _____ Int. n° _____ Cap. n° _____ del Bilancio esercizio _____
Competenza Residui _____.

Cagliari li, _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Paola Gessa
